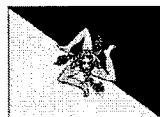




UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIA



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE

CON SEZIONI ASSOCIATE Lic. CLASSICO - LINGUISTICO "L. SCIASCIA" e Lic. SCIENTIFICO "E. FERMI"

98076 Sant'Agata Militello (Me) C.da Muti Tel./Fax 0941-701720 0941-702914

Cod. Fisc. 95001840834 Cod. Mecc. MEIS00300Q E-Mail meis00300q@istruzione.it

L'anno duemilaquindici, il giorno 27 del mese di Aprile, alle ore 10:00 presso l'Istituto Statale di Istruzione Superiore di Sant'Agata Militello (Me), in sede di negoziazione decentrata integrativa a livello d'Istituto, le parti costituite:

- Delegazione di parte pubblica – Dirigente Scolastico Dott. Francesco Di Majo;
- Delegazione di parte sindacale:
Rappresentanza Sindacale Unitaria in carica:
Prof.ssa Maria Damiano –CISL SCUOLA
A.T. Luigi Limina– FLC CGIL
Rappresentanti delle OO.SS. di categoria firmatari del CCNL Territoriali, regolarmente accreditati dagli stessi Sindacati
Prof.ssa Arcangela Limina FLC-CGIL

stipulano il seguente

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2014/15

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. La presente contrattazione si svolge sulle materie, con i vincoli e i limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale, che individua anche i soggetti e le procedure da rispettare (art. 40, comma 3 bis, decreto 165/01 per come novellato dal decreto legislativo n.150/09).
3. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014/2015.
4. Il presente contratto rimane in vigore fino alla stipula di un nuovo accordo. All'inizio di ogni anno scolastico ed entro il 15 settembre, le parti si incontrano per verificare la volontà di confermare o meno le norme in esso contenute.
5. Il contratto può venire integrato o modificato, previa nuova contrattazione, su richiesta di una delle parti.
6. Il presente contratto decorre dalla sottoscrizione per la parte normativa ed economica.
7. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni dalla richiesta.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei

poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;

Art. 8 – Assemblee sindacali

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali concordati con il Dirigente Scolastico per n. 10 ore annue pro capite senza decurtazione della retribuzione.

2. La richiesta di Assemblea da parte di una o più organizzazioni sindacali dovrà giungere al Dirigente Scolastico almeno 6 giorni prima dello svolgimento.
3. Il Dirigente Scolastico affigge all'albo della Scuola l'indizione dell'assemblea e comunica tramite circolare interna l'indizione dell'assemblea e con la stessa raccoglie le firme di avvenuta conoscenza e di partecipazione. L'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. L'assemblea di scuola può avere una durata minima di 1 ora (60 minuti) e massima di due ore (120 minuti) e può essere convocata all'inizio o al termine delle lezioni.
5. Le assemblee territoriali, convocate da una o più OO. SS., sono di durata pari a 2 ore (120 minuti) o a tre ore pari a (180 minuti) e possono essere convocate all'inizio o al termine delle lezioni, secondo quanto previsto dal C.C.I.R. sulle assemblee sindacali territoriali.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio, alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza.
7. Contingente personale A.T.A. in caso di sciopero e di assemblea sindacale in applicazione C.C.N.L. sui servizi minimi. Le parti, nel merito, convengono sulle seguenti prestazioni indispensabili da assicurare da parte del personale A.T.A. coi relativi contingenti in applicazione della Legge 146/1990, così come modificata e integrata dalla Legge n.83/2000:

collaboratori scolastici : n. 1 unità per plesso

assistenti amministrativi: n. 1 unità nella sede centrale

Art. 9 – Permessi sindacali

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno un giorno di anticipo.

Art. 10 – Bachecca sindacale

1. Il Dirigente scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata alla RSU in ciascuna sede della scuola.
2. La gestione dell'Albo Sindacale spetta alla R.S.U. dell'Istituto e ai delegati provinciali competenti i quali apporranno firma e data sui documenti pubblicati ed hanno titolo a pubblicare gli stessi nel sito web della scuola, nel rispetto del Regolamento apposito che istituisce l'albo pretorio online.

Art. 11 – Agibilità sindacale

1. La R.S.U. ed i Rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione per la propria attività sindacale un locale sito in C/da Muti.
2. Il Dirigente Scolastico trasmette alla R.S.U. tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
3. Alla RSU e alle OOSS è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, della fotocopiatrice ed anche di un pc con collegamento ad Internet.

Art. 12 – Trasparenza

1. L'affissione all'albo della scuola ed all'albo pretorio online dei prospetti relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto e indicanti i "nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di Istituto" (art.6 CCNL, c.2, lettera n CCNL 2007), va effettuata nel rispetto delle norme sulla privacy. Copia dei prospetti viene consegnata alla R.S.U. e agli

Adunanza
 11/10/2007
 N. 10000

eventuali rappresentanti designati dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola, nell'ambito del diritto dell'informazione.

TITOLO III – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 13 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 14 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico è Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione e può avvalersi di un consulente, tra il personale interno che assicuri le necessarie competenze tecniche, ovvero di un consulente esterno nel caso non vi sia personale interno in possesso delle necessarie competenze; il relativo compenso è a carico dei fondi M.I.U.R. per la sicurezza.
2. Gli A.S.P.P. possono essere designati dal Dirigente tra il personale interno a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione.

Art. 15 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
addetto al primo soccorso
addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento eventuale dell'A.S.P.P. od, in mancanza, del R.S.P.P.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Ore eccedenti personale docente

1. Si conviene di adottare i seguenti criteri in ordine di priorità per la sostituzione del personale docente assente per brevi periodi, nel caso in cui, nell'ora interessata, non sia possibile ricorrere a docenti totalmente o parzialmente a disposizione, o a docenti tenuti al recupero dei permessi brevi orari, ed a condizione di non superare complessivamente 24 ore di servizio nel corso della settimana;
 - 1) docente a t.i. con il maggior numero di ore a disposizione della stessa classe;
 - 2) docente a t.i. con il maggior numero di ore a disposizione di altre classi della stessa disciplina;

- 3) docente a t.i. con il maggior numero di ore a disposizione di altre classi;
- 4) docente tenuto al recupero dei permessi brevi orari entro i due mesi dalla loro fruizione;
- 5) docente a t.i. con orario di cattedra della stessa classe;
- 6) docente a t.i. con orario di cattedra di altre classi della stessa disciplina;
- 7) docente a t.i. con orario di cattedra di altre classi;
- 8) docente a t.d. con il minor numero di ore cattedra della stessa classe;
- 9) docente a t.d. con il minor numero di ore di cattedra di altre classi della stessa disciplina;
- 10) docente a t.d. con il minor numero di ore di cattedra di altre classi.
- 11) docente a t.d. con orario di cattedra della stessa classe;
- 12) docente a t.d. con orario di cattedra di altre classi della stessa disciplina;
- 13) docente a t.d. con orario di cattedra di altre classi.

2. I docenti interessati presenteranno apposito modello di disponibilità, che andrà assunto al protocollo generale della scuola.

3. E' possibile presentare domanda da parte dei docenti in servizio presso le Sezioni Associate, esclusivamente per le supplenze orarie retribuite da conferirsi per la Sezione Associata in cui i docenti sono in servizio; pertanto, i docenti in servizio nella Sez. Ass. del Liceo Classico, potranno presentare domanda di disponibilità esclusivamente per le supplenze orarie retribuite da conferirsi nella Sez. Ass. del Liceo Classico; analogamente, i docenti in servizio nella Sez. Ass. del Liceo Scientifico, potranno presentare domanda di disponibilità esclusivamente per le supplenze orarie retribuite da conferirsi nella Sez. Ass. del Liceo Scientifico.

4. I docenti che diano la loro disponibilità per la prima ora di lezione, dovranno necessariamente essere presenti all'inizio della prima ora di lezione.

5. Non sarà possibile conferire supplenze orarie retribuite nell'ora antimeridiana settimanale che sarà riservata dal docente al ricevimento dei genitori.

6. Sarà cura dei due collaboratori del Dirigente esporre all'albo, alla fine di ogni mese, il prospetto del resoconto mensile delle ore di supplenza prestate dai docenti.

7. Si conviene che il primo collaboratore del DS non possa prestare ore eccedenti d'insegnamento.

Art. 17–Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste non programmabili e per le prestazioni rese nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) Appartenenza al plesso dove si svolgono le attività;
 - b) Disponibilità;
 - c) Competenze professionali specifiche, se richieste;
 - d) Anzianità di servizio nell'Istituto;
 - e) Anzianità di servizio complessiva;

Adunanza
Al
Al

3. Per garantire un'equa distribuzione delle ore, si effettuerà la rotazione dell'attribuzione di incarichi analoghi.
4. Il Dirigente dispone l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 18- Criteri di assegnazione degli incarichi ai docenti

Per il conferimento degli incarichi, i docenti interessati presentano domanda, accompagnata da un breve curriculum studi e professionale, in cui devono essere evidenziati i titoli compatibili in particolare con l'incarico richiesto, in modo da assegnare gli incarichi in base alle competenze effettivamente possedute.

Criteri prioritari di nomina:

- 1) disponibilità ad espletare l'incarico;
- 2) specifiche competenze professionali documentate nel settore; in particolare, si richiede l'abilitazione specifica per le attività riconducibili all'insegnamento frontale;
- 3) esperienza maturata nel settore;
- 4) a parità dei criteri 1)-2) e 3), favorire l'alternanza degli incarichi.

Non conferire più di tre incarichi di commissione.

Non conferire più di tre incarichi di progetto.

L'incarico di commissione non è compatibile con l'incarico di F.S. della stessa area.

L'incarico retribuito di commissione o di progetto non è compatibile con l'incarico di F.S. della stessa area.

Il Dirigente Scolastico affida l'incarico subito dopo la firma dell'ipotesi di contratto integrativo con lettera in cui viene indicato:

- ✓ Il tipo di attività;
- ✓ Il compenso orario o forfettario a seconda del tipo di incarico (insegnamento o non insegnamento);
- ✓ I compiti, l'eventuale delega ed ambito di responsabilità;
- ✓ Le modalità di certificazione degli impegni;
- ✓ I tempi di pagamento.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, Fondi Strutturali Europei, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori

FONDO DI ISTITUTO

Descrizione	Lordo Dip.
Economie A.S. 2013/14	9.578,03
Finanziamento 4/12 - a.s. 2014/15	18.150,01
Finanziamento 8/12 - a.s. 2014/15	36.300,01
Indenn.di Direzione DSGA	-3.780,00
Indenn.di Direz. Sostituto DSGA	-1.122,85
Somma dispon. al netto dell'indennità di direz.	59.125,20

TOTALE DISPONIBILITA'DA CONTRATTARE

PER L'ANNO SCOL. 2014/2015

€ 59.125,20

La suddivisione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica tra tutte le diverse figure professionali avviene sulla base delle attività aggiuntive e/o extracurricolari stabilite dal POF e deliberate dal Collegio Docenti e delle necessità di prestazioni aggiuntive derivanti dall'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi. Si conviene di ripartire le risorse complessive del fondo d'Istituto nelle percentuali del **75%** per il personale docente e del **25%** per il personale ATA.

Disponibilità finanziaria per il personale docente € **44.343,90**

Disponibilità finanziaria per il personale ata € **14.781,30**

PERSONALE DOCENTE

Disponibilità finanziaria: € **44.343,90** -----

Si conviene di intendere per attività aggiuntive di insegnamento quelle prestate alla presenza di alunni, in forma teorica e/o pratica, che siano conformi ai contenuti disciplinari istituzionalmente insegnati dai docenti.

1. **Attività** di cui all'art. 88 comma 2 lettere b), d), f), k), che consistono in:

- attività relative ai progetti, in base ai criteri di priorità stabiliti dal Collegio dei docenti nella seduta del 01/09/2014, e segnatamente per i progetti di cui alla priorità 1 (Orientamento per 120 ore, Recupero 293 ore di cui 200 ore per sportello didattico e 93 ore per corsi IDEI, Certificazioni Linguistiche per n. 100 ore) per complessivi € 17.250,00;
- lavori dei coordinatori dei Consigli delle classi intermedie (11 ore a €17,50) per 40 classi, totale € 7.700,00
- lavori dei coordinatori dei Consigli delle classi terminali: (16 ore a € 17,50) per 8 classi, totale 2.240,00

Adm
Alf
A la form

- compensi per i segretari dei Consigli delle classi intermedie: (5 ore a € 17,50) per 36 classi: € 3.500,00
 - compensi per i segretari dei Consigli di classe delle classi terminali: (6 ore a € 17,50) per 8 classi: € 840,00
 - compenso per 12 docenti che si prevedono svolgeranno la funzione di tutor: (4 ore a € 17,50) per 12 docenti: € 840,00
- Si precisa che nessun docente può essere retribuito per più di un tirocinante salvo il caso in cui il numero dei tirocinanti supera quello dei docenti della disciplina;
- compenso per n. 2 tutor docenti nell'anno di prova: (4 ore a 17,50) €. 140,00
 - Compenso da corrispondere al primo Collaboratore del Dirigente € 1.732,50 (99 ore pari a 3 ore settimanali x 33 x € 17,50);
 - Compenso da corrispondere al primo Collaboratore per la sostituzione del Dirigente Scolastico impegnato negli Esami di Stato € 500,00;
 - Compenso da corrispondere al secondo Collaboratore del Dirigente € 1.732,50 (99 ore pari a 3 ore settimanali x 33 x € 17,50) ;
 - Compenso al docente responsabile sede C.da Cannamelata € 577,50 (33 ore x € 17,50)
 - Compenso al docente responsabile della sede di C.da Muti per le classi del liceo scientifico € 577,50 (33 ore x € 17,50)
 - Compenso al docente responsabile sede C.da Muti per le classi della sez. ass. del liceo classico € 577,50 (33 ore x € 17,50)
 - Partecipazione alle riunioni componenti commissioni (art.86 comma 2 lett. j) e superamento delle 40 ore per attività funzionali per complessive €. 2.488,90
 - Partecipazione alle riunioni del Comitato di valutazione del servizio: (ore 1 x € 17,50 per 4 docenti) € 70,00;
 - Coordinatore per la Sicurezza: n. 1 docente per n° 4 ore ASPP € 70,00
 - Responsabile laboratorio LIM Scientifico: (10 ore a 17,50) €. 175,00
 - Responsabile Laboratorio Informatica Liceo Scientifico: (12 ore a 17,50) €. 210,00
 - Responsabile laboratorio Informatica Sede L. Classico: (12 ore a 17,50) €. 210,00
 - Responsabile laboratorio di Scienze Classico : (8 ore a 17,50) €. 140,00
 - Responsabile Laboratorio Linguistico Sede L. Classico (5 ore a 17,50) €. 57,50
 - Responsabile laboratorio Fisica/Chimica L. Scientifico: (17 ore a 17,50) €. 297,50
 - Responsabili dipartimenti 5 ore a € 17,50 per n. 11 docenti € 962,50
 - Responsabile biblioteca sede c/da Cannamelata : (10 ore x € 17,50) per complessive € 175,00
 - Docenti Italiano e Matematica II° anno per la correzione delle prove INVALSI n° 20 docenti per n° 3 ore a € 17,50 per complessive € 1.050,00
 - Docenti con incarico di primo soccorso-defibrillatore n° 4 docenti compenso forfettario di € 50,00 cad. per complessive € 200,00

Totale spese fondo d'Istituto Docenti € 44.343,90

Attività aggiuntive d'insegnamento svolte, oltre l'orario obbligatorio e fino a un massimo di 6 ore settimanali

- attività relative ai corsi di recupero ex I.D.E.I. per € 1.911,68

Si conviene di intendere per attività aggiuntive di insegnamento quelle prestate alla presenza di alunni, in forma teorica e/o pratica, che siano conformi ai contenuti disciplinari istituzionalmente insegnati dai docenti.

- Funzioni strumentali al POF ai sensi dell'art. 33 del CCNL 29/112007

Descrizione	Lordo Dip.
Economie a.s. 2013/2014	1.419,17
Finanziamento 4/12 - a.s. 2014/15	1.268,37
Finanziamento 8/12 - a.s. 2014/15	2.536,74
Somma disponibile	5.224,28

Per l'anno scolastico 2014/2015, sulla base della delibera del Collegio dei Docenti del 01/09/2014 vengono attivate le seguenti funzioni strumentali, in coerenza con il POF, da compensare in misura forfetaria, in relazione all'impegno orario presunto, con i suddetti finanziamenti specifici disposti dal MIUR:

F. S. area 1 € 1.155,00 (corrispondenti a circa 66 ore di lavoro)	Supporto alla didattica ed alla programmazione didattica; coordinamento dei consigli di classe e delle articolazioni del Collegio dei docenti; predisposizione della modulistica ad uso degli organi collegiali e controllo dei verbali dei consigli di classe; progettazione, gestione e documentazione del POF; coordinamento gruppo POF; coordinamento dei progetti del POF; bandi di altri Enti per progetti coerenti col POF; organizzazione di eventi, conferenze, congressi, manifestazioni, attività culturali e teatrali all'interno della scuola; partecipazione ad eventi, conferenze, congressi, manifestazioni, attività culturali e teatrali all'esterno della scuola; coordinamento delle iniziative di formazione e di aggiornamento; educazione alla legalità; comunicazione interna ed esterna
F.S. area 2 € 1.155,00 (corrispondenti a circa 66 ore di lavoro)	Scambi e stage linguistici, progetti di cooperazione linguistica interessanti sia gli allievi che i docenti; certificazioni linguistiche; CLIL; viaggi d'istruzione e visite guidate; attività sportive interne ed esterne; educazione alla salute
F.S. area 3 € 1.155,00 (corrispondenti a circa 66 ore di lavoro)	Orientamento in ingresso ed in uscita; rapporti con Enti esterni; alternanza scuola-lavoro; Autovalutazione d'Istituto, prove Invalsi, valutazioni esterne e di sistema

I destinatari delle funzioni strumentali sono tenuti a presentare al termine dell'anno scolastico una relazione dettagliata delle attività svolte al Collegio dei Docenti, che ne valuterà l'efficacia quale condizione per l'erogazione del compenso.

- Ore eccedenti docenti per la sostituzione dei colleghi assenti.

Economie a.s. 2013/2014	188,45
Finanziamento 4/12 - a.s. 2014/15	1.137,34
Finanziamento 8/12 - a.s. 2014/15	2.274,68
Somma disponibile	3.600,47

Il budget a disposizione per l'a.s. 2014/15 per il pagamento ai docenti delle ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti è di €. 3.600,47 lordo dipendente (assegnazione effettuata dal MIUR per l'a.s. 2014/15). Ogni ora eccedente sarà retribuita 1/65 dello stipendio tabellare iniziale comprensivo dell'indennità integrativa speciale.

- Ore eccedenti per l'avviamento alla pratica sportiva.

I docenti di educazione fisica incaricati per lo svolgimento delle attività complementari di educazione fisica percepiranno, per ogni ora eccedente l'orario d'obbligo, 1/78 dello stipendio tabellare in godimento, comprensivo dell'indennità integrativa speciale, e con incremento del 10%. Ogni docente non potrà svolgere più di 6 ore settimanali eccedenti l'orario d'obbligo e comunque fino al limite massimo di 24 ore settimanali e per non più di 8 mesi.

Economie a.s. 2013/2014	12.344,15
finanziamento a.s. 2014/2015	2.790,45
Somma disponibile	15.134,60

Le risorse specifiche assegnate dal MIUR a questo Istituto e destinate alla pratica sportiva, per l'anno scolastico 2014/15 ammontano complessivamente a €. 15.134,60 lordo dipendente, di cui €. 12.344,15 relativi ad economie realizzate al 31/08/2014 ed €. 2.790,45 relativi all'assegnazione per l'a.s. 2014/15.

PERSONALE A.T.A.

Disponibilità finanziaria: € **14.781,30**

Prestazioni aggiuntive.

Tali attività consistono in:

- elaborazione ed attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (handicap, scuola - lavoro, reinserimento scolastico, tossicodipendenza);
- prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- attività intese, secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo, ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi;
- prestazioni conseguenti alle assenze del personale in attesa della eventuale sostituzione del titolare prevista dalle disposizioni vigenti.

Costituiscono prestazioni aggiuntive anche le attività svolte dal personale ATA come di seguito specificato:

1) Attività svolte dal personale A.T.A. oltre l'orario d'obbligo:

Si conviene che per le prestazioni autorizzate eccedenti le 36 ore settimanali, nel caso in cui il dipendente non chieda riposo compensativo, si acceda al fondo d'istituto per un massimo di ore così come di seguito indicato:

Assistenti amministrativi: 168 ore per le 7 unità in servizio, per complessivi € 2.436,00

Assistenti tecnici: 60 ore per 4 unità in servizio, per complessivi € 870,00

Collaboratori scolastici: 308 ore per le 14 unità in servizio, per complessivi € 3.850,00

Le ore eccedenti eventualmente prestate oltre il tetto massimo previsto saranno recuperate con il riposo compensativo.

2) Attività che consistono nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia.

Si individuano quali destinatari di tali attività:

Assistenti amministrativi per tutte le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel POF, servizio Front-office, sostituzione colleghi assenti, primo soccorso-defibrillatore vengono previste 12 ore per ciascuno dei 7 Assistenti Amministrativi per un totale di n. 84 ore e per complessivi € 1.218,00 lordo dipendente

Assistenti Tecnici per complessivi €. 1.450,00 lordo dipendente, di cui:

12 ore per ciascuna delle 4 unità per maggior carico di lavoro, sostituzione colleghi assenti, primo soccorso-defibrillatore e collaborazione per la realizzazione del POF. Si stabilisce, pertanto, un impegno complessivo corrispondente a n. 48 ore ed a € 696,00 lordo dipendente

14 ore per l'assistente tecnico che fornisce supporto per l'informatizzazione degli uffici, curando in particolare l'installazione degli aggiornamenti del software, la manutenzione dell'hardware, il servizio di backup dei dati in materia di privacy, per un importo di €. 203,00 lordo dipendente

12 ore per ciascuna delle due unità presenti nella sede di C.da Cannamelata per maggior carico di lavoro relativo al supporto amministrativo dovuto alla mancanza dell'ufficio amministrativo, per un importo complessivo di €. 348,00 lordo dipendente corrispondente a complessive 24 ore

14 ore per l'assistente tecnico che sostituisce il collega di C.da Cannamelata impegnato a fornire supporto per l'informatizzazione degli uffici, per un importo di €. 203,00 lordo dipendente.

€. 75,00 (compenso forfettario) all'unità in servizio disponibile per eventuali interventi straordinari durante la chiusura dell'Istituto

Collaboratori scolastici:

Plesso di C.da Cannamelata

- 18 ore per ciascuna delle 3 unità in servizio al piano terra per maggior carico di lavoro e sostituzione colleghi assenti Euro 675,00

- 12 ore per ciascuna delle 3 unità in servizio al 1° e 2° piano sottostrada per maggior carico di lavoro e sostituzione colleghi assenti Euro 450,00

€. 650,00 (corrispondente a n. 52 ore) all'unità in servizio disponibile al trasporto attrezzature, materiale di pulizia e documenti vari dal plesso di C.da Cannamelata a quello di C.da Muti

- € 150,00 (corrispondente a n. 12 ore) all'unità in servizio disponibile agli interventi di piccola manutenzione ordinaria ed accensione/spengimento della caldaia

- € 200,00 (corrispondente a n. 16 ore) all'unità in servizio disponibile alla custodia e alla consegna dei vocabolari ai docenti e/o agli alunni che lo richiederanno;

Considerato che dal mese di settembre 2014 sono in corso i lavori di ristrutturazione del plesso di C.da Cannamelata previsti dal progetto PON ASSE II e che gli stessi termineranno presumibilmente entro il mese di Febbraio 2015 e che i Collaboratori Scolastici in servizio c/o il suddetto plesso svolgono un maggior carico di lavoro per la pulizia straordinaria dei locali; si propone di riconoscere alle sei unità in servizio n. 30 ore ciascuno

da utilizzare come riposo compensativo a copertura dei prefestivi deliberati dal Consiglio di Istituto in data 19/11/2014 delibera n. 37.

Collaboratori Scolastici:

Plesso di C.da Muti:

- n. 12 ore per ciascuna delle 5 unità in servizio del 1° e 2° piano Euro 750,00
- n. 18 ore per ciascuna delle 3 unità in servizio al piano terra Euro 675,00
- €. 200,00 (corrispondente a n. 16 ore) al collaboratore che svolge servizi esterni (banca, posta, uffici, ecc.) e assistenza alla persona compreso accompagnamento all'ospedale
- €. 100,00 (corrispondente a n. 8 ore) all'unità in servizio disponibile per eventuali interventi straordinari durante la chiusura dell'Istituto
- €. 200,00 (corrispondente a n. 16 ore) al collaboratore che presterà lavori di piccola manutenzione ordinaria e sistemazione archivio

Si stabilisce, pertanto, un impegno complessivo corrispondente a n. 154 ore e ad € 1.925,00 lordo dipendente

Si conviene che le ore previste per tutto il Personale Ata per l'intensificazione del maggior carico di lavoro e sostituzione colleghi assenti vengano riconosciute proporzionalmente ai giorni di effettiva presenza a Scuola, nel periodo 01 settembre 2014 - 31 agosto 2015, eccezione

fatta per le ferie.

OPERAZIONI RINNOVO INVENTARIO

- Per la ricognizione, il rinnovo e la rivalutazione degli inventari ai sensi della Circolare n. 17 del 06/10/2014 della Regione Siciliana-Assessorato Reg.le dell'Istruzione e della Formazione Professionale viene prevista la somma di € 832,30 quale compenso, da ripartire al Personale Ata in proporzione agli impegni per ore di straordinario che dovranno essere svolte. Tale attività dovrà concludersi entro il 15/03/2015 e verranno presumibilmente impegnati n. 2 assistenti amm.vi, n. 2 assistenti tecnici e n. 2 collab. scolastici in servizio in entrambi i plessi dell'Istituto.

TOTALE COMPL.VO PER ATTIVITA' PERSONALE ATA

PROGRAMMATE	€ 14.781,30
DA PROGRAMMARE	€ 0,00

Gli incarichi di Primo soccorso – defibrillatore – prevenzione incendio e antincendio del Personale ATA fanno parte delle mansioni affidate ai beneficiari dell'art. 7 o degli incarichi specifici.

INCARICHI SPECIFICI Budget a disposizione € 7.697,29

Il Budget a disposizione pari a euro 7.697,29 lordo dipendente è al netto della somma accantonata di €. 1.200,00 eventualmente spettante all'Assistente Amm.vo per l'a.s.13/14 titolare della 1° posizione economia ma che non ha ancora percepito il beneficio economico da parte della RTS.

Visto il Piano delle attività predisposto dal Direttore S.G.A. vengono previsti i seguenti Incarichi Specifici:

Assistenti Amministrativi: Totale € 1.200,00

Numero 1 incarico per la ricognizione, il rinnovo e la rivalutazione degli inventari ai sensi della Circolare n. 17 del 06/10/2014 della Regione Siciliana-Assessorato Reg.le dell'Istruzione e della Formazione Professionale, per complessivi €.1.200,00.

Assistenti Tecnici: Totale €. 1.200,00

Numero 1 incarico per la gestione del Sito Web dell'Istituto e per la manutenzione computer aula Docenti e verifica spegnimento computer a fine giornata per l'a.s. 2014/2015, per complessivi €.1.200,00.

Criteri per l'attribuzione dell'incarico:

1. Disponibilità;
2. Servizio prestato nella qualifica superiore (Coordinatore Amm.vo – Responsabile Amm.vo – Direttore S.G.A.) – punti 12 per ogni anno di servizio, punti 1 per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni;
3. Idoneità in concorsi per Responsabili Amministrativi – punti 12 per la prima idoneità, 3 punti per ogni altra idoneità;
4. Possesso titolo di studio per D.S.G.A. – punti 3;
5. Altre Lauree – punti 1;
6. Incarico Specifico svolto per la stessa mansione richiesta – punti 12 per ogni incarico;
7. Incarico Specifico svolto per mansioni diverse da quella richiesta – punti 6 per ogni incarico
8. Servizio nell'Istituto – punti 1 per ogni a.s.;
9. Servizio Complessivo – punti 0,50 per ogni a.s..

Collaboratori scolastici : Totale € 1.200,00

Collaboratori Scolastici del Plesso di C/da Muti:

1. Numero 2 incarichi per la pulizia della palestra €. 600,00 ciascuno per complessivi €.1.200,00.

Criteri per l'attribuzione degli incarichi:

- Disponibilità;
- Incarico Specifico svolto per la stessa mansione richiesta – punti 12 per ogni incarico;
- Incarico Specifico svolto per mansioni diverse da quella richiesta – punti 6 per ogni incarico;
- Titoli di accesso all'area AS, punti 3;
- Servizio di ruolo nella qualifica punti 6 per ogni anno;
- Servizio svolto nel plesso per il quale l'incarico è previsto punti 0,50 per a.s.
- Servizio nell'Istituto – punti 1 per ogni a.s.;
- Servizio Complessivo – punti 0,50 per ogni a.s.;
- Diploma Scuola Secondaria Superiore punti 1 per ciascun titolo.

L' impegno per incarichi specifici per l'a.s. 2014/15 è di €. 3.600,00 lordo dipendente a cui bisogna aggiungere la somma di €. 600,00 da corrispondere per l'a.s. 14/15 al collaboratore scolastico in servizio nel plesso di C.da Muti titolare della posizione economica ex art.7 ma che, in applicazione dell'art.9 comma 21 del DL 78/2010 non percepisce il correlato beneficio economico. Tale somma sarà liquidata previa verifica che la stessa non venga reinserita nel cedolino unico da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato. Pertanto,

Adunanza
Alf. u. Sem.

l'impegno complessivo per l'a.s. 14/15 ammonta ad €. 4.200,00 lordo dipendente a fronte di una disponibilità pari a euro 7.697,29 lordo dipendente.

Si prende atto che nel piano delle attività predisposto dal D.S.G.A. per l'anno scolastico 2014/2015 è stato individuato un assistente amministrativo beneficiario dell'art. 2 della sequenza contrattuale 25/07/08, cinque assistenti amministrativi, tre assistenti tecnici e nove collaboratori scolastici titolari della 1° posizione economica (ex art. 7 CCNL 2005) ai quali come previsto dal DSGA, vengono attribuiti i seguenti incarichi:

Assistente Amm.vo beneficiario della 2° posizione economica:

1. Sostituzione del DSGA (obbligatoria) e coordinamento Area Alunni.

Assistenti Amm.vi beneficiari della 1° posizione economica (ex art.7):

1. Tenuta albo di istituto (docenti-alunni) e sistemazione archivio relativo al titolare del protocollo;
2. Gestione pratiche arretrate di domande di ricostruzione di carriera, di riscatto, ecc. in quanto oggetto di rilievi da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato;
3. Aggiornamento modulistica, sistemazione archivio e riordino atti relativamente all'area personale;
4. Ricognizione, rinnovo e rivalutazione inventari ai sensi della Circolare n. 17 del 06/10/2014 della Regione Siciliana-Assessorato Reg.le dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
5. Aggiornamento modulistica, sistemazione archivio e riordino atti relativamente all'area alunni.

Assistenti Tecnici beneficiari della 1° posizione economica (ex art.7):

1. Assistenza progetti POF – attività di interfaccia con la didattica relativamente alla sezione del liceo scientifico, verifica e spegnimento giornaliero dei computer aula Lettura e aula Magna;
2. Supporto al DSGA per ricognizione, rinnovo e rivalutazione inventari ai sensi della Circolare n. 17 del 06/10/2014 della Regione Siciliana-Assessorato Reg.le dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
3. Assistenza progetti POF – attività di interfaccia con la didattica relativamente alla sezione del liceo classico e linguistico.

Collaboratori Scolastici del Plesso di C/da Cannamelata:

1. Servizio fotocopie e assistenza agli alunni diversamente abili;
2. Supporto al servizio fotocopie, primo soccorso e assistenza alla persona;
3. Distribuzione circolari e assistenza alla persona;
4. Distribuzione circolari, primo soccorso e assistenza alla persona.

Collaboratori Scolastici del Plesso di C/da Muti:

1. Vigilanza e verifica accesso Uffici di Segreteria e Dirigenza, controllo e verifica impianto di riscaldamento e servizio di centralino;
2. Servizio fotocopie, primo soccorso e assistenza agli alunni diversamente abili;
3. Distribuzioni circolari, servizio fotocopie e assistenza alla persona;

4. Distribuzioni circolari, servizio fotocopie e assistenza alla persona.
5. Distribuzioni circolari e assistenza alla persona.

Le ulteriori mansioni previste dall'art. 7 CCNL 2005 e art. 2 Sequenza Contrattuale 25/07/2008 rappresentano un dovere d'ufficio, non si possono rifiutare e saranno remunerate dalla Ragioneria Territoriale dello Stato

NORME GENERALI

All'inizio di ogni anno scolastico le parti si incontrano per verificare la volontà di confermare o meno le norme in esso contenute.

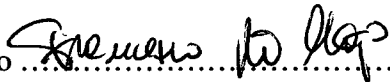
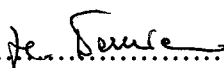
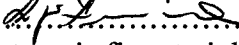
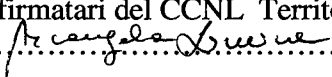
Si conviene che i compensi da corrispondere per attività aggiuntive da espletare sin dall'inizio dell'anno scolastico successivo siano contrattati entro la prima quindicina del mese di settembre.

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente Contratto si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali di natura giuridica ed economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Scuola in vigore.

In caso di controversia interpretativa, l'interpretazione autentica degli istituti contrattuali potrà venire fornita solo previo incontro ed accordo fra le parti.

Letto, approvato e sottoscritto, il presente contratto si compone di n. 18 pagine.

Sant'Agata Militello, lì 27 aprile 2015

Il Dirigente Scolastico: Dott. Francesco Di Majo 
 Rappresentanza Sindacale Unitaria in carica:
 Prof. ssa Maria Damiano CISL SCUOLA 
 A.T. Luigi Limina FLC CGIL 
 Rappresentanti delle OO.SS. di categoria firmatari del CCNL Territoriali:
 Prof.ssa Arcangela Limina FLC CGIL 

DICHIARAZIONE A VERBALE DELLA FLC CGIL

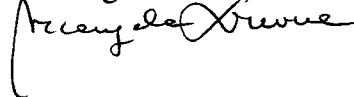
Parte integrante del Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2014/2015

La FLC CGIL, nell'assumere l'impegno a valorizzare la contrattazione d'Istituto, come demandata dal Contratto Nazionale, è impegnata nella difesa di tutte le prerogative contrattuali contenute nell'art. 6 del CCNL 2006/2009 nel pieno rispetto delle competenze dirigenziali e, in particolare, in coerenza con tutte le norme vigenti, che, a suo parere, non limitano in alcun modo le capacità negoziale delle part.

Pertanto, pur sottoscrivendo il contratto integrativo d'Istituto, per non compromettere il buon funzionamento della scuola e l'accesso ai salario accessorio da parte dei lavoratori, si rileva il limite della mancata aderenza alle indicazioni previste dal CCNL.

Il Delegato FLC CGIL

Arcangela Limina



R.S.U.



DICHIARAZIONE A VERBALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il presente contratto integrativo d'Istituto è stato stipulato conformemente alle previsioni normative di cui al D. Lgs. N. 150/2009, così come interpretato autenticamente dal D. Lgs. N. 141/2011.

In merito, si riporta quanto chiarito dall'ARAN, relativamente alla vigenza delle norme di cui al D. Lgs. N. 150/2009, e riportato all'indirizzo Internet: <http://www.aranagenzia.it/araninforma/index.php/ottobre-2011/47-focus/148-le-novita-del-dlgs-n-1412011-in-materia-di-contrattazione>

... "Al fine di chiarire definitivamente la portata e gli effetti dell'art. 65, comma 5, del d.lgs. n. 150/2009, stante l'andamento altalenante della giurisprudenza in materia, suscettibile comunque di influire negativamente sull'attuazione della riforma, il legislatore è intervenuto direttamente sulla norma controversa.

Con l'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 141/2011, infatti, viene data l'interpretazione autentica di tale norma, secondo la quale le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale, che si applicano dalla prossima tornata contrattuale, sono solo quelle concernenti il procedimento di approvazione dei contratti collettivi nazionali (stipulazione e controllo).

Tutte le altre disposizioni del decreto, conseguentemente, sono da ritenersi immediatamente applicabili sin dalla sua entrata in vigore (comprese quelle sui poteri del datore di lavoro pubblico che sostituiscono alla vecchia concertazione dei provvedimenti organizzatori la mera informazione ai sindacati).

A seguito di tale chiarimento interpretativo, viene definitivamente evidenziato che devono ritenersi pienamente efficaci, e quindi applicabili, sin dalla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 150/2009, in particolare le norme di cui:

- all'art. 33, modificativo dell'art. 2 del d.lgs. n. 165/2001 (natura imperativa delle previsioni del d.lgs. n. 165/2001; deroghe alla riserva di contrattazione in materia di trattamento economico; sistema di etero - integrazione delle clausole contrattuali nulle);
- all'art. 34, modificativo dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 (nuovo ambito dei poteri unilaterali organizzativi e gestionali delle P.A.);
- all'art. 54, comma 1, modificativo dell'art. 40 del d.lgs. n. 165/2001 (disposizioni in materia di competenza regolativa della contrattazione collettiva);
- alle disposizioni di cui al Capo IV del Titolo IV in materia di contrattazione collettiva nazionale e integrativa."

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Francesco Di Majo)

Francesco Di Majo